

# TRACCIA 3 – Versione A

## 1) Il “Piano Regolatore Generale Comunale” è adottato:

- A) dalla Giunta comunale e approvato definitivamente con delibera del Consiglio comunale.
- B) dal Consiglio comunale e approvato definitivamente con delibera del Consiglio regionale.
- C) dal Consiglio comunale e approvato definitivamente con delibera del Consiglio comunale.

## 2) Stando alle finalità espressamente indicate dalla propria legislazione in materia edilizia la Regione autonoma promuove, tra l’altro:

- A) il miglioramento delle condizioni di sicurezza e del benessere dei cittadini ed il contenimento del consumo di suolo, anche favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente o il riuso dello stesso mediante conversione a usi diversi.
- B) le misure di attuazione del decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità.
- C) il miglioramento della qualità ed efficienza dei servizi ecosistemici.

## 3) I procedimenti di autorizzazione riguardanti i beni di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004:

- A) sono di competenza del Ministero della Cultura, delle regioni e gli altri enti pubblici territoriali.
- B) sono definiti dalle regioni previo parere vincolante del Ministero della Cultura.
- C) sono di competenza del Ministero della Cultura.

## 4) Secondo il Piano urbanistico regionale generale, per “Zona omogenea O” si intende:

- A) le parti del territorio destinate ad insediamenti turistici.
- B) le parti del territorio destinate a funzioni miste.
- C) le parti del territorio destinate ad insediamenti direzionali.

## 5) Secondo il Piano urbanistico regionale generale, con il termine “Superficie territoriale” si intende:

- A) quella relativa alle aree edificabili comprensiva delle aree di urbanizzazione primaria e secondaria.
- B) quella relativa alle sole aree edificabili.
- C) quella relativa alle sole aree di urbanizzazione primaria e secondaria.

## 6) Appartengono alle “aree tutelate per legge” ai sensi del D.Lgs. 42/2004:

- A) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici.
- B) i laghi, anche su territori elevati.
- C) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici.



**7) Il Comune, in sede di adozione del "Piano Regolatore Generale Comunale" o di una variante allo stesso, può prevedere una salvaguardia con sospensione delle determinazioni sulle domande di rilascio di titoli abilitativi edilizi e di adozione e approvazione di piani attuativi che siano in contrasto con il medesimo strumento urbanistico, per una durata:**

- A) massima di due anni.
- B) massima di un anno.
- C) minima di due anni.

**8) Per "standard urbanistici" si intende:**

- A) la determinazione delle quantità minime di spazi pubblici o di uso pubblico, espresse in metri quadrati per abitante, che devono essere previste nei piani urbanistici, sia generali che attuativi.
- B) la determinazione delle quantità minime di spazi privati, espresse in metri quadrati per abitante, che devono essere previste nei Piani urbanistici, sia generali che attuativi.
- C) la determinazione delle quantità minime di spazi pubblici o di uso pubblico, espresse in metri quadrati per abitante, che devono essere previste nei Regolamenti edilizi comunali.

**9) Nel procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico dei beni paesaggistici:**

- A) la dichiarazione é adottata dal Ministero della Cultura, valutate le eventuali osservazioni presentate e sentito il competente Comitato tecnico-scientifico, e curandone la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale della Regione.
- B) la dichiarazione è adottata dal competente Soprintendenza dandone comunicazione al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo della cosa che ne forma oggetto.
- C) sono assicurate la concertazione istituzionale, la partecipazione dei soggetti interessati e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, individuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e danno ambientale, e ampie forme di pubblicità.

**10) In base alle definizioni della legge regionale in materia edilizia, l'unità immobiliare è:**

- A) ogni edificio che rappresenta un cespite indipendente censito nei registri immobiliari o nel libro fondiario.
- B) ogni edificio o parte di edificio che rappresenta un cespite indipendente censito nei registri immobiliari o nel libro fondiario, idoneo ad assolvere con autonomia le funzioni alle quali è destinato.
- C) una costruzione coperta e isolata da vie o da aree libere, oppure separata da altre costruzioni mediante strutture verticali che si elevano senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più accessi.

**11) Il Comune, nel caso di progetti edilizi in contrasto con gli strumenti urbanistici:**

- A) non può autorizzare nessun tipo di intervento edilizio.
- B) può autorizzare a titolo precario soltanto interventi edilizi per il superamento delle barriere architettoniche.
- C) può autorizzare a titolo precario soltanto interventi edilizi che siano destinati al soddisfacimento di documentate esigenze di carattere improrogabile e transitorio, non altrimenti realizzabili.



**12) Quali di questi interventi sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata:**

- A) opere e interventi sulla linea di costa marittima e lagunare assunta, ai fini della sua delimitazione, dal Piano Paesaggistico regionale (PPR-FVG).
- B) rinnovo di autorizzazioni paesaggistiche, anche rilasciate ai sensi dell'articolo 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, scadute da non più di un anno e relative ad interventi in tutto o in parte non eseguiti, a condizione che il progetto risulti conforme a quanto in precedenza autorizzato e alle specifiche prescrizioni di tutela eventualmente sopravvenute.
- C) incrementi di volume non superiori a 200 mc.

**13) Attualmente a quale categoria di interventi edilizi la disciplina regionale in materia edilizia riconduce l'intervento di "installazione, con qualunque modalità, di impianti solari fotovoltaici o termici sugli edifici o unità immobiliari ovvero su strutture o manufatti fuori terra diversi dagli edifici o unità immobiliari, anche se di natura pertinenziale, compresa la realizzazione delle opere funzionali alla connessione alla rete elettrica di tali installazioni":**

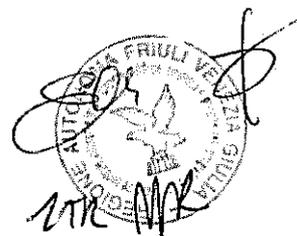
- A) manutenzione ordinaria.
- B) manutenzione straordinaria.
- C) ristrutturazione edilizia.

**14) Il Regolamento edilizio comunale:**

- A) può disciplinare soltanto le attività di costruzione delle opere edilizie.
- B) può disciplinare esclusivamente le attività di costruzione e trasformazione fisica e funzionale delle opere edilizie e quelle inerenti la composizione, il funzionamento e le competenze della commissione edilizia comunale.
- C) può disciplinare, oltre ai contenuti di cui al punto B), anche le modalità di rilascio dei certificati di destinazione urbanistica nonché le disposizioni concernenti l'edilizia sostenibile e il risparmio energetico.

**15) In base all'art. 60 della LR 5/2007, che disciplina l'"Autorità competente per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche", quali delle seguenti funzioni amministrative in materia di paesaggio sono delegate ai Comuni:**

- A) le riduzioni di superficie boscata di dimensione superiore a 20.000 metri quadrati nei Comuni classificati dall'ISTAT di montagna interna.
- B) le funzioni sanzionatorie, l'accertamento della compatibilità paesaggistica e l'applicazione delle relative sanzioni pecuniarie previste dall' articolo 167 del decreto legislativo 42/2004 nei casi previsti dai commi 1 e 2 dell'articolo 60 LR 5/2007.
- C) gli interventi dell'Allegato A del DPR 31/2017.



**16) A norma di legge in Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia è esercitata:**

- A) dal dirigente o dal responsabile del competente ufficio comunale.
- B) dal Sindaco del Comune territorialmente competente.
- C) dalla Regione, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio territoriale regionale e, nello specifico, mediante attività di controllo a campione sugli atti rilasciati dal Comune e sulle conseguenti attività di trasformazione svolte sul territorio.

**17) Una volta decaduto il permesso di costruire, secondo la disciplina regionale:**

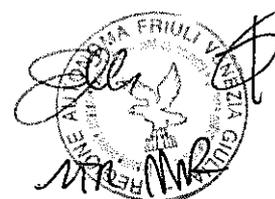
- A) è possibile procedere alla realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine, subordinatamente al rilascio di un nuovo permesso di costruire o di un diverso atto abilitativo per le opere ancora da eseguire, qualora le stesse siano riconducibili ad un diverso regime edificatorio.
- B) non è possibile ultimare l'intervento, derivandone la necessità del ripristino della situazione quo ante.
- C) è possibile procedere alla realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine unicamente previo ottenimento di un permesso di costruire in sanatoria, con pagamento dell'oblazione dovuta in relazione alle superfici autorizzate con il titolo originario ma non già realizzate.

**18) I parametri per la lettura di qualità e criticità paesaggistiche ovvero delle caratteristiche paesaggistiche, utili per l'attività di verifica della compatibilità del progetto di cui al DPCM 12/12/2005 sono ad esempio:**

- A) l'Integrità, intesa come permanenza dei caratteri distintivi.
- B) la Continuità dei caratteri distintivi.
- C) la Frammentazione degli habitat naturali.

**19) Ai sensi della legge regionale in materia edilizia, quali sono le condizioni cui è subordinato il rilascio del titolo abilitativo nelle aree assoggettate a pianificazione attuativa dagli strumenti urbanistici comunali, nelle ipotesi di assenza di approvazione del piano attuativo o di sue varianti ovvero in tutti i casi di decadenza dello strumento:**

- A) il pagamento degli oneri concessori in misura doppia, purché l'intervento risulti compatibile con le previsioni previste dalla strumentazione urbanistica vigente per le aree contermini e purché non riguardi aree soggette a misure di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
- B) che l'area risulti urbanizzata in misura non inferiore al 70% della superficie complessiva, che il nuovo intervento risulti coerente con le previsioni dello strumento urbanistico generale vigente o adottato e che non sussistano ulteriori esigenze di opere di urbanizzazione indotte dall'intervento richiesto.
- C) non è mai ammesso il rilascio del titolo abilitativo nelle aree assoggettate a pianificazione attuativa dagli strumenti urbanistici comunali in assenza di approvazione del piano attuativo o di sue varianti ovvero in tutti i casi di decadenza dello strumento.



**20) Cosa si intende per "componente strutturale" a livello urbanistico:**

- A) la rappresentazione dello stato dei luoghi e dell'edificato aggiornato nonché la perimetrazione delle aree soggette a rischio naturale e delle invariabili ambientali di rango strutturale.
- B) uno strumento grafico del "Piano Regolatore Generale Comunale" con cui viene schematicamente rappresentata la strategia del piano che risulta dalla sintesi degli elementi strutturali del territorio, relazionati alle previsioni del piano stesso.
- C) la ripartizione del territorio comunale in zone omogenee, con relative destinazioni d'uso ed indici edilizi.

**21) L'aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG) avviene:**

- A) tramite attività svolta congiuntamente tra il Ministero della Cultura e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, previa convocazione di un tavolo tecnico paritetico.
- B) tramite Tavoli tecnici con le amministrazioni pubbliche territoriali, in coerenza con gli obiettivi individuati dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG), tenendo anche conto degli esiti dei processi partecipativi.
- C) tramite Accordo sottoscritto tra il Ministero della Cultura e la Commissione regionale per il Paesaggio.

**22) Ai sensi della disciplina regionale, quali componenti rilevano al fine dell'applicazione dei regimi edificatori disciplinati dalla legge regionale in materia edilizia:**

- A) le trasformazioni fisiche attuate attraverso gli interventi definiti dalla legge stessa.
- B) le modifiche di destinazione d'uso, intese come passaggio da una categoria all'altra di quelle elencate dalla legge stessa.
- C) entrambe le precedenti, derivandone l'assoggettamento dell'intervento al regime edificatorio più rigoroso tra quelli previsti per le singole componenti o categorie di intervento.

**23) La Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE si applica:**

- A) ai piani e programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale e di protezione civile.
- B) agli strumenti di pianificazione territoriale.
- C) ai piani e programmi finanziari o di bilancio.

**24) La "parte statutaria" del Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG):**

- A) definisce un quadro normativo graduato in maniera differenziata tra i valori paesaggistici forti, e modalità compatibili di trasformazione laddove questi valori sono più attenuati.
- B) riguarda la gestione complessiva del paesaggio e delle sue relazioni, attivando politiche unitarie di indirizzo.
- C) riguarda la ricognizione e la delimitazione dei beni paesaggistici e la definizione di un quadro normativo appropriato ai valori che sostengono.



**25) A fini edilizi, le destinazioni d'uso delle unità immobiliari sono:**

A) quelle individuate dagli organi statali mediante classificazione attribuita sulla base delle categorie catastali e desumibile dalle risultanze catastali.

B) quelle stabilite dal permesso di costruire o dalla SCIA e, in assenza o indeterminatezza di tali atti, dalla classificazione catastale attribuita in sede di primo accatastamento o intavolazione o, in assenza di questi, da altri documenti previsti dalla legge che comprovino la destinazione d'uso attuale in atto da oltre un biennio in conformità con lo strumento urbanistico comunale vigente.

C) quelle stabilite dalla classificazione catastale attribuita in sede di primo accatastamento o intavolazione o, in assenza o indeterminatezza di tali atti, dal permesso di costruire o dalla SCIA qualora altri documenti individuati dalla legge quali probatori comprovino la destinazione d'uso in atto da oltre un quinquennio.

**26) Stando alla disciplina edilizia regionale, la sospensione prevista dall'istituto della salvaguardia in ordine alle domande di permesso di costruire:**

A) non trova eccezioni entro il periodo di efficacia del regime di salvaguardia.

B) non opera per gli interventi di rilevanza edilizia nonché per gli interventi di pubblica utilità e interesse pubblico, come definiti dalla legge.

C) consente di attuare interventi di ristrutturazione urbanistica o di rigenerazione urbana, nei limiti ed alle condizioni indicate dalla legge.

**27) Si intende per conformazione di uno strumento di pianificazione al Piano paesaggistico Regionale ai sensi dell'art 57quater della LR 5/2007:**

A) la procedura di conformazione alle prescrizioni vincolanti espresse dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 63 bis della LR 5/2007.

B) la procedura che riguarda il perseguimento degli obiettivi statuari e strategici del Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG), degli obiettivi di qualità mediante applicazione di indirizzi e direttive degli strumenti urbanistici e varianti generali e dei Piani di Conservazione e Sviluppo dei parchi regionali.

C) la procedura di recepimento delle misure di salvaguardia dettate dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG) interessanti porzioni del territorio comunale.

**28) Quali sono le differenze principali tra Valutazione di impatto ambientale (VIA) e Valutazione ambientale strategica (VAS):**

A) la VIA valuta gli effetti sull'ambiente derivanti da opere puntuali, mentre la VAS valuta gli impatti ambientali di piani e programmi.

B) la VIA valuta gli effetti sull'ambiente derivanti da opere puntuali, mentre la VAS valuta le strategie di sviluppo industriale di una porzione di territorio.

C) la VIA valuta gli effetti sull'ambiente derivanti da opere puntuali, mentre la VAS valuta le strategie ed i possibili effetti negativi, cd. "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000.



**29) L'accertamento di variazioni essenziali in relazione ad un intervento realizzato comportano:**

- A) l'applicazione dei regimi sanzionatori e di sanatoria previsti per le ipotesi di interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire.
- B) l'applicazione dei regimi sanzionatori previsti per le ipotesi di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, non operando alcun istituto di sanatoria data la rilevanza della difformità accertata.
- C) l'applicazione dei regimi sanzionatori e di sanatoria previsti per le ipotesi di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire.

**30) L'Osservatorio del paesaggio di cui alla LR 5/2007:**

- A) cura la tenuta del sito Web dedicato al paesaggio che consente la partecipazione interattiva degli utenti attraverso la segnalazione diretta di valori e criticità nei sistemi informativi geografici.
- B) cura la "vestizione" dei beni paesaggistici, ovvero la codificazione della descrizione, interpretazione e disciplina dei beni paesaggistici vincolati ai sensi di specifici provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (articolo 136 del D.Lgs. 42/2004) o individuati dalla legge (articolo 142 del D.Lgs. 42/2004), oltre che della loro cartografazione georeferenziata.
- C) promuove, in attuazione della convenzione europea del paesaggio, la partecipazione delle popolazioni e degli enti locali alla tutela e valorizzazione del paesaggio.

